



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL Bilancio CHIUSO AL 31.12.2006

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, che è stata convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini, unitamente ai prospetti agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio da atto che in sede di costituzione della Società ai sensi di quanto disposto dal n. 11 del 2° comma dell'art. 2328 c.c., è stato affidato allo stesso il controllo contabile della società, di conseguenza si è proceduto a svolgere la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Relazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 Ter 1° comma lettera c) c.c.

La responsabilità della redazione del Bilancio compete agli Amministratori della Società mentre è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sulla revisione contabile. Il nostro esame è stato svolto in conformità ai principi di revisione, il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale, che non può che essere di conformità per il Bilancio d'esercizio al 31.12.2006, in quanto lo stesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Relazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2429 II° comma c.c.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 207.138 e si compendia nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale		Importi
Attività	euro	101.753.180
Passività e Fondi	euro	101.546.042
Risultato D'Esercizio	euro	207.138
Conto Economico		Importi
A) Valore della produzione	euro	56.839.343
B) Costi della Produzione	euro	53.175.013
Differenza valore e costi della produzione	euro	3.664.330
C) Proventi ed oneri finanziari	euro	(1.664.741)
E) Proventi ed oneri straordinari	euro	(87.174)
Risultato ante imposte	euro	1.912.415
Imposte correnti e differite (anticipate)	euro	1.705.277
Utile d'esercizio	euro	207.138

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del C.D.A. in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che :

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del c.c., in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis c.c.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello

Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento;

i criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo;
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile fra le attività di stato patrimoniale, cui

corrisponde , fra le passività, il relativo fondo di ammortamento;

- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa fiscale coincidenti con i piani di

ammortamento tecnici disposti dalla società, ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;

- i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta

l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;

- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico

temporale;

- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. Abbiamo inoltre vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato a n. 4 assemblee dei soci e n. 37 adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che né disciplinano il regolamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge , allo statuto sociale. Il Collegio ha tenuto inoltre n. 27 riunioni per l'espletamento delle funzioni attribuite dal codice civile. Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua eventuale evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in

essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Struttura Patrimoniale Finanziaria Economica della Società.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori :

STATO PATRIMONIALE					
	2006	2005		2006	2005
Attività a breve	56%	52%	Passività a breve	79%	73%
Attività Immobilizzate	44%	48%	Passività a medio lungo termine	19%	25%
			Patrimonio Netto	2%	2%
Totale	100%	100%	Totale	100%	100%

INDICI FINANZIARI		
	2006	2005
INDICE DI LIQUIDITA		
att. corr./pass. corr.	0,70	0,71
INDICE DI DISPONIBILITA		
att.corr.-magazz./pass.cor.	0,69	0,7
INDIPENDENZA FINANZIARIA		
patr.netto/totale attivo	0,02	0,02
COPERTURA CAPITALE PROPRIO		
patr.netto/tot.immobilizz.	0,05	0,05
COP.CAPITALE IMMOBILIZZATO		
p.netto+deb.m/l /tot.immob.	0,47	0,57

INDICI DI REDDITIVITÀ		
	2006	2005
R.O.I.		
utile operativo/tot.attivo	3,71%	3,2%
R.O.E.		
utile netto/patr.netto	10,02%	0,47%
R.O.S.		
utile operativo/vendite nette	7,11%	5,38%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITA		
vendite/tot. Attività	0,52	0,59

INDICI DI REDDITIVITÀ

	2006	2005
ROTAZIONE CREDITI (giorni)		
crediti/vendite x 365	329	257
ROTAZ. FORNITORI (giorni)		
fornitori/acquisti x 365	234	182

La lettura composita degli indici sopra riportati evidenzia una struttura rigida dell'attivo ed un rapporto insoddisfacente tra capitale proprio e capitale di debito.

Il rapporto tra capitale proprio e indebitamento è sbilanciato verso il ricorso a capitale di terzi con una netta prevalenza dei debiti a breve termine, l'eccessivo indebitamento determina il sostenimento di elevati interessi passivi.

Gli indici di liquidità segnalano la necessità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve, riducendo i tempi di realizzo dell'attivo circolante.

Allo scopo di prevenire ulteriori tensioni finanziarie si auspica una riflessione sulla necessità di ridurre l'indebitamento complessivo incrementando il patrimonio netto e perseguendo un percorso volto all'efficientamento della gestione operativa.

Si segnala altresì la necessità di ridurre l'indice di rotazione dei crediti migliorando le politiche di gestione e recupero dei crediti morosi.

Il Collegio evidenzia che l'attuazione futura del Project Financing (o finanza di progetto), tecnica di finanziamento specifica per i nuovi investimenti previsti nel Piano D'Ambito, dovrebbe far tendere l'azienda ad una equilibrata correlazione tra impieghi e durata delle fonti di finanziamento.

Adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Società.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni ottenute dai Responsabili di Funzione, ritiene il sistema amministrativo – contabile in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione, come risulta dai controlli periodicamente espletati dal Collegio nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 2409 ter del c.c..

La società per la parte contabile amministrativa ha adottato il software denominato "Mosaico", prodotto dalla Società Data Management, utilizzato per la contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse.

Per la fatturazione all'utenza la Società ha utilizzato il sistema Siutex, sempre prodotto dalla Società Data Management, integrato per quanto necessario con Mosaico.

Per la gestione dei guasti e delle pratiche commerciali la Società ha utilizzato V-Forms che si integra con Siutex e rappresenta il supporto fondamentale per l'attività di call-center svolta sia direttamente che indirettamente da GAIA.

Il sistema di protocollo informatico è attivo ed in corso di miglioramento. Sono stati iniziati lavori di trasformazione di documenti da cartaceo ad elettronico per arrivare alla archiviazione ottica sostitutiva attivando procedure legali che daranno come risultato l'eliminazione del documento cartaceo con il conseguente recupero di spazio e velocità di reperimento del documento. Attualmente tutti i contratti e le bollette sono stati scansionati in forma grafica consentendo una duplicazione della bolletta in tempo reale da qualsiasi sportello.

L'organizzazione informatica descritta nella precedente relazione è tuttora valida nelle sue linee fondamentali con la precisazione che la rete interna di GAIA è cresciuta e continua a crescere inserendo in rete privata virtuale tutte le sedi distaccate della Società.

L'attuale organizzazione informatica permette a tutti i dipendenti di scambiare agevolmente dati, informazioni e documenti in tempo reale, con la precisazione che permane un numero limitato di postazioni attestate presso

reti di altri Enti che non essendo inseribili in rete privata virtuale non permettono la fruizione efficace di tutti i documenti aziendali.

Il Collegio pur riconoscendo l'adeguatezza dei sistemi informatici utilizzati rileva che è necessario migliorare la capacità di reazione del personale all'introduzione di nuove procedure informatiche promuovendo processi di conoscenza e formazione che agevolino i cambiamenti richiesti dalle complesse esigenze organizzative e gestionali per raggiungere con efficienza gli obiettivi informativi aziendali.

Il Collegio auspica il raggiungimento di una maggior interazione tra i software attualmente utilizzati e segnala come esigenza fondamentale che l'imputazione e l'archiviazione dei dati diventi unica omogenea e standardizzata.

Dopo quanto sopra esposto il Collegio ritiene che nonostante i progressivi miglioramenti verificatisi in corso d'anno, sia necessaria una particolare attenzione da parte degli organi Amministrativi e Dirigenziali alle procedure di controllo dei risultati.

Sollecita il miglioramento delle procedure di controllo finalizzate a sensibilizzare motivare e responsabilizzare i dirigenti sul controllo dei costi e sulla capacità di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti.

Raccomanda l'affinamento delle procedure di controllo di gestione ed una stretta integrazione con l'apparato contabile – amministrativo.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo.

G.A.I.A. nel periodo di gestione ha avviato, al fine di risolvere le criticità emerse e rilevate nella precedente relazione al Bilancio, un'indagine conoscitiva in rapporto con le OO.SS. al fine di produrre una fotografia realistica e corretta degli attuali modelli gestionali applicati nei diversi poli di gestione.

Dall'inchiesta è apparso in maniera rilevante come le ipotizzate differenze organizzative fossero in realtà concrete, permeanti e incidenti sui costi della gestione.

Infatti oltre alle motivazioni di carattere storico e territoriale, già rilevate, si aggiungono le diverse filosofie di gestione, che applicate dai differenti dirigenti limitano sostanzialmente la possibilità di procedere ad una armonizzazione nel modello gestionale.

Solo attraverso la consapevolezza di tutti che il modello migliore è quello che a parità di servizio garantisce economie di scala e non quello a cui si è abituati a conformarsi si potrà raggiungere l'obiettivo di economicità dei costi di gestione.

Le principali differenziazioni si rilevano infatti proprio nei settori tecnici e operativi, nella forma di gestione e attraverso le diverse procedure che ogni polo adotta.

Di fatto troviamo modelli organizzativi che prevedono esternalizzazioni di funzioni operative su modelli orizzontali o verticali, ovvero attività che richiedono l'intervento di ditte esterne in supporto alle attività svolte internamente attraverso una sostanziale assistenza alle attività tecniche e modelli che prevedono l'esternalizzazione completa di parti di attività che per carenza di personale non possono essere evase direttamente dal personale di Gaia.

Un così differenziato modo di operare trova dei limiti anche rispetto alle procedure di controllo analitico dei costi di gestione che soprattutto per le attività svolte in maniera orizzontale rende più complessa la loro disaggregazione nei costi relativi alle attività svolte con personale interno rispetto a quelle affidate in appalto.

Altri limiti sono rappresentati dalla difficoltà di procedere ad appalti uniformi e omogenei per l'intero Ambito gestionale in quanto le attività in appalto e le prestazioni richieste risultano sostanzialmente differenziate anche sui territori adiacenti.

Il modello a cui si dovrebbe tendere non può che essere un modello omogeneo di gestione all'interno dell'intero Ambito, supportato dal rispetto delle procedure di qualità, dalla semplificazione nelle attività di controllo analitico e dalla integrale attuazione di procedure di appalto ad evidenza pubblica al fine di garantire il miglior rapporto costi benefici.

Da rilevare che queste diverse matrici impongono anche diversi modelli di gestione tecnica amministrativa, tanto che ad oggi mancano su diversi territori strutture di supporto di segreteria tecnica che adeguatamente

formate potrebbero rappresentare il giusto collegamento tra le attività puramente tecniche e quelle esclusivamente amministrative.

Si auspica infine che oltre alle attività di cui sopra, si avvii una armonizzazione anche nelle attività di servizio direttamente correlate a quelle meramente tecniche operative come il servizio prevenzione e protezione infortuni e il servizio laboratorio, che ancora ad oggi non sono strutturati su base di ambito come dovrebbe, ma frammentati e gestiti diversamente nei vari Poli di gestione. La presenza di più responsabili servizi prevenzione e protezione esterni con contratti di consulenza, chiamati a svolgere procedure di adeguamento normativo in materia di sicurezza, può determinare diverse indicazioni scaturenti da legittime interpretazioni difformi della normativa vigente al personale di Gaia istruito dagli stessi. .

Il Collegio ribadisce la necessità di una gestione unitaria delle risorse e dei servizi al fine di ottimizzare i risultati della gestione.

Adeguatezza della Struttura Organizzativa e del Sistema di Controllo Interno della Società

A questo proposito, il Collegio Sindacale, tenuto conto della complessa e dinamica evoluzione della gestione aziendale, e visti gli sviluppi aziendali nei settori strategici, ritiene opportuno rinnovare, anche quest'anno, l'auspicio di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno, con particolare riferimento al ciclo attivo (inerente le attività di misura, fatturazione ed incasso e di gestione del credito) ed al ciclo passivo.

Particolare importanza riveste il completamento dell'attività di aggiornamento delle procedure aziendali alle mutate condizioni operative di gestione dell'attività sociale.

Al sistema di controllo interno è, infatti, affidato il compito di garantire l'osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza della gestione accertando l'adeguatezza dei diversi processi aziendali e la tenuta di scritture contabili affidabili e corrette, tali quindi da trasmettere al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie e sufficienti per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno deve, inoltre, assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne approntando e monitorando l'affidabilità e l'integrità del flusso informativo.

Esso si articola in un controllo operativo, demandato alla responsabilità primaria del management operativo, e nella attività della funzione di internal auditing, controllo che deve svolgere attività di verifica dell'osservanza della normativa e delle procedure aziendali, presidiando il rispetto delle deleghe e della correttezza dei comportamenti, nonché proponendo azioni correttive atte a migliorare il sistema procedurale e di controllo fornendo attività di supporto consultivo per gli altri settori dell'organizzazione aziendale sui temi di propria competenza.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito.

La seduta è tolta alle ore 18:35.

Carrara, 11 giugno 2007

IL COLLEGIO SINDACALE
F.to (Dott.ssa Lucia Bordigoni)
F.to (Dott. Lucio Boggi)
F.to (Rag. Alberto Matteucci)

